#anche io insegno

parole ☹ stili

Secondaria 2° grado

Virtuale è reale... in vacanza!

CITTADINANZA DIGITALE	CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ	EMOZIONI	CONFLITTO	FAKE NEWS	FONTI	INCLUSIONE	SOCIAL	HATE SPEECH	PRIVACY	NETIQUETTE	WEB REPUTATION /IDENTITÀ ONLINE	INFLUENCER

★★★★★

ARGOMENTO

- Influencer
- Web reputation /identità online
- Hate speech
- Emozioni
- Fake news
- Inclusione
- Social
- Cittadinanza digitale
- Netiquette
- Fonti
- Conflitto
- Privacy
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Storico-Geografica-Filosofica

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 06. Le parole hanno conseguenze

- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 02. Si è ciò che si comunica
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte
- 08. Le idee si possono discutere.Le persone si devono rispettare
- 07. Condividere è una responsabilità
- 10. Anche il silenzio comunica
- 01. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- Il Manifesto della comunicazione non ostile può essere uno strumento utile per leggere la mia realtà?
- Cosa significa per me virtuale è reale?

SVOLGIMENTO

55'

Assegnazione compiti sul libro "Virtuale è reale" 10'

Chiedi ai tuoi studenti/studentesse di leggere il libro "Virtuale è reale" seguendo le consegne presenti nella scheda (scaricabile al link) e spiegate di seguito.

Compiti pre-lettura

L'insegnante chiede ai suoi studenti/studentesse di scegliere 3 principi da non leggere e lasciare da parte, perché non li ritengono interessanti o perché sembrano più lontani dalla loro esperienza.

Gli studenti dovranno scrivere brevemente i motivi della loro scelta. Sappiamo che gli stai chiedendo di operare una scelta senza aver letto, dovranno basarsi solo sulla loro percezione... non c'è una risposta giusta o sbagliata!

Gli studenti/studentesse dovranno poi leggere i capitoli relativi ai 7 principi che hanno scelto di leggere, seguendo l'ordine che preferiscono. E' l'autore stesso a proporre di

affrontare il libro con la libertà di iniziare dai punti che maggiormente attirano, senza preoccuparsi troppo di seguire l'ordine dell'indice.

Compiti post lettura

Dopo la lettura dei 7 capitoli scelti, chiedi agli studenti di scegliere un capitolo e di raccontarlo dal loro punto di vista con una frase, un'immagine, una fotografia, un post, un disegno, una storia, un collage, una canzone ...

Se lo desiderano, possono appuntarsi il percorso e le motivazioni che li hanno portati alla scelta dell'immagine/frase ecc. perché saranno il punto di partenza per la condivisione in classe con i loro compagni/e.

Dopo aver scelto un principio e averlo rappresentato, l'insegnante propone un ulteriore esercizio. Chiederà agli studenti/studentesse di concedersi un tempo di osservazione. Gli studenti dovranno scegliere una notizia di cronaca che li ha colpiti (facendo screenshot o tagliandola da un giornale/rivista) oppure un fatto che gli è realmente accaduto (in questo caso lo dovranno raccontare) che gli ha fatto pensare a un altro principio/capitolo del libro "Virtuale è reale". Gli studenti dovranno descrivere e spiegare il perché di questo collegamento. L'insegnante chiede: "perché la notizia di cronaca o l'episodio a cui hai assistito o che ti è accaduto ti ha fatto pensare a quel principio?"

Al rientro dalle vacanze 45'

Riflessione sulla lettura

Rosy Russo nella prefazione e Giovanni Grandi nell'introduzione ricordano che il Manifesto della comunicazione non ostile è il frutto del lavoro di una community di persone.

Al rientro in classe i ragazzi/e condivideranno i propri materiali elaborati con la classe e racconteranno la propria esperienza con il libro.

L'insegnante chiede: "*Che principi non ho scelto di leggere?*", "Che principio ho rappresentato?", "Che fatto di cronaca o episodio di vita ho collegato a un principio e perché?", "Dopo aver ascoltato i miei compagni/e ho il desiderio di leggere anche gli altri capitoli che non ho letto?" e se ne discute in classe.